

# RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2015 DELL'AUTORITA' PORTUALE DI ANCONA

## Premessa

La Legge 31 dicembre 2009, n.196 "Legge di contabilità e finanza pubblica" ha introdotto, per gli Enti che adottano la contabilità finanziaria, la nuova configurazione del principio della competenza finanziaria e ha previsto l'adeguamento e l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. A tal fine, con decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91, recante disposizioni per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica, è previsto, all'art.25, che venga avviata un'attività di sperimentazione della durata due esercizi, avente ad oggetto la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria (o competenza finanziaria potenziata). A tal fine è stato adottato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013.

Il termine per l'avvio di tale sperimentazione, già previsto per il 1° gennaio 2014, è stato differito, con decreto legge n.150/2013, al 1° gennaio 2015.

L'Autorità Portuale di Ancona è stata indicata per le predette attività di sperimentazione, assieme ad altre tre pubbliche amministrazioni, con determina del Ragioniere Generale dello Stato, datata 16 ottobre 2014, come da comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza, pervenuta il 20 novembre 2014.

Con il medesimo Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n.91, è previsto, all'art.4, che le amministrazioni pubbliche che utilizzano la contabilità finanziaria sono tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali, rimandando alla predisposizione di uno specifico regolamento per l'individuazione dello schema classificatorio sottostante il piano dei conti. Con DPR 4 ottobre 2013, n.132, è previsto che, per verificare la validità del sistema classificatorio delineato dal piano dei conti, a decorrere dal 2014, sia avviata una sperimentazione della durata di un esercizio finanziario.

Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 8 maggio 2014, l'Autorità Portuale di Ancona è stata individuata, insieme ad altre cinque pubbliche amministrazioni, per la sperimentazione prevista dall'art.4 del DPR 4 ottobre 2013, n.132, concernente le modalità di adozione del Piano dei Conti Integrato: le attività connesse a tale sperimentazione si sono svolte nel corso dell'esercizio 2014. Del Piano dei Conti Integrato, con le modifiche ed integrazioni apportate durante la sperimentazione, si è tenuto conto già per la predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e per il bilancio triennale 2015-2017.

Il bilancio per l'anno 2015, recepisce, pertanto, sia l'adozione del nuovo Piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n.132 del 4 ottobre 2013, sia l'adozione del nuovo principio della competenza finanziaria di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n.75, del 1° ottobre 2013 "Sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, ai sensi dell'art.25, comma 1, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n.91 ed istruzioni operative relative alla classificazione di bilancio per missioni e programmi".

L'art.3 "Modalità applicative della sperimentazione" del medesimo Decreto 1° ottobre 2013 prevede che:

- nel corso della sperimentazione le Amministrazioni a ciò individuate si adeguano alle disposizioni del decreto stesso
- le disposizioni concernenti la sperimentazione sono applicate "in via esclusiva", in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente riguardo al principio contabile applicato della competenza finanziaria
- con riferimento ai soli schemi di bilancio la sperimentazione è effettuata "in parallelo" affiancando agli attuali bilanci, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, quelli del decreto 1° ottobre 2013: i dati della gestione finanziaria dell'esercizio 2015, conseguenti all'applicazione delle disposizioni relative alla sperimentazione, sono rappresentati, pertanto, sia negli schemi previsti dal Decreto 1° ottobre 2013, sia negli schemi previsti dal vigente Regolamento di Amministrazione e di Contabilità a termini del DPR 27 febbraio 2003, n.97.

Il nuovo rendiconto evidenzia, in particolare:

- la classificazione delle voci di entrata e di spesa secondo il nuovo Piano dei Conti Integrato (le voci di spesa sono esposte per natura e non più per finalità)
- la rappresentazione delle spese per missioni e programmi (D.P.C.M. 12.12.2012)
- l'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata (o a scadenza)
- la contabilizzazione del trattamento di fine rapporto per il personale dipendente fra le spese correnti e non più tra quelle in conto capitale
- la contabilizzazione, nel conto finanziario, delle entrate e delle spese, relative alle attività commerciali, al lordo dell'Iva, ai sensi del "principio contabile applicato della competenza finanziaria" di cui all'allegato 2 al Decreto 1° ottobre 2013 e, per la contabilizzazione Iva, diventa rilevante la contabilità separata extracontabile, regolata secondo le norme fiscali. La contabilità finanziaria rileva solo, tra le entrate correnti, l'eventuale credito Iva o, tra le spese correnti, l'eventuale debito.

La diversa modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese connesse alle attività commerciali, comporta, inevitabilmente, un disallineamento tra i dati finanziari e quelli economici in quanto, in quest'ultimi, gli importi sono registrati al netto dell'Iva seppur rilevante. Nel conto finanziario in esame, l'Iva sommata alle voci di entrata ammonta ad euro 25.523, mentre quella sommata alle voci di spesa ammonta ad euro 117.064.

La contabilizzazione delle entrate e delle spese attinenti le attività commerciali, nella modalità sopra esposta, può comportare, inoltre, il superamento dei tetti di spesa stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica, in quanto il dato storico utilizzato per il calcolo degli stessi non comprende l'Iva sulle attività commerciali, rilevante ai fini fiscali e contabilizzata fino all'esercizio 2014 nelle partite di giro piuttosto che nella pertinente voce di spesa.

Come già detto, le voci di entrata e di spesa sono classificate secondo il nuovo Piano dei Conti Integrato, adottato dall'Autorità Portuale di Ancona dal 1° gennaio 2015 e recepito già con il bilancio di previsione sperimentale, che prevede l'esposizione delle voci secondo la natura delle stesse e, relativamente alla fase di gestione, fino al V° livello di dettaglio; mediante l'istituzione di un ulteriore livello (il VI°), è stato possibile raccordare le voci di entrata e di spesa contenute nel Piano con i preesistenti capitoli del bilancio regolamentato dal DPR 97/2003 (i cui schemi sono tuttora vigenti), e quindi per finalità.

L'ulteriore articolazione al VI° livello, consente, altresì, la verifica del rispetto dei tetti spesa di cui si è parlato sopra.

Il principio contabile applicato della competenza finanziaria (allegato 2 al Decreto 1° ottobre 2013), prevede, inoltre:

- che le entrate per interessi di mora vanno accertate al momento dell'incasso: sono stati cancellati dal bilancio 2015, pertanto, tutti gli interessi di mora esistenti fra i residui al 31.12.2014 (già oggetto del riaccertamento straordinario) ad eccezione di quelli incassati nell'anno, mentre gli interessi relativi all'esercizio 2015, seppur determinati, saranno accertati al momento della riscossione
- che l'eventuale credito o debito per Iva derivante dalle gestioni commerciali va iscritto a bilancio con la richiesta di rimborso o con la compensazione o con il pagamento dell'imposta
- che le spese per il personale, relative al trattamento accessorio premiante liquidato nell'esercizio successivo a quello cui la produttività si riferisce, vanno stanziare e impegnate nell'esercizio successivo a quello cui la premialità si riferisce. Conseguentemente a ciò, è appostato nell'avanzo di amministrazione di fine anno 2015, apposito vincolo per l'importo del trattamento, compresi oneri riflessi ed imposte, liquidato nell'anno 2016.

Fra le attività previste dalla sperimentazione è compresa quella concernente il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'art.7 "Riaccertamento straordinario dei residui all'avvio della sperimentazione" del Decreto 1° ottobre 2013, che è stata effettuata dopo l'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2014 e che è confluita nella 1^ nota di variazione al bilancio 2016.

Complessivamente, nell'anno in esame, sono state adottate due variazioni di bilancio, di cui la prima, come detto, comprensiva del riaccertamento straordinario dei residui.

Con la elaborazione del rendiconto sono stati ulteriormente analizzati i residui provenienti da esercizi precedenti compresi quelli che sono stati oggetto del riaccertamento straordinario, anche alla luce degli ulteriori approfondimenti normativi e dell'andamento effettivo della gestione, al fine di individuarne idonea collocazione (nel fondo vincolato o nel vincolo nell'avanzo di amministrazione).

Dal risultato emerso dal rendiconto si può confermare quanto già rappresentato nella relazione al bilancio di previsione 2016-2018, ovvero che una puntuale programmazione finanziaria, supportata da una puntuale programmazione tecnica (soprattutto per gli investimenti), può essere soddisfatta sia mediante l'utilizzo dei vincoli nell'avanzo di amministrazione secondo il DPR 97/2003 già e tuttora vigente, sia attraverso la costituzione del fondo pluriennale vincolato di cui al decreto 1° ottobre 2013 relativo alla sperimentazione in atto.

Il rendiconto generale della gestione, secondo la disciplina concernente la sperimentazione, è composto dai seguenti schemi, allegati al Decreto 1° ottobre 2013:

- a) il conto del bilancio
- b) il conto economico
- c) lo stato patrimoniale
- d) la nota integrativa

Al rendiconto generale della gestione sono allegati:

- 1) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione
- 2) il prospetto degli accertamenti e degli impegni pluriennali
- 3) la relazione sulla gestione
- 4) il rapporto sui risultati
- 5) la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti o Sindacale

Negli schemi di bilancio allegati, per quanto concerne i dati consuntivi, nella colonna "Accertamenti c/o competenze" (A) e nella colonna "Impegni c/o competenze" (I) sono compresi gli importi derivanti dal riaccertamento dei residui imputati alla competenza dell'anno. Nella colonna "Impegni a fondo pluriennale vincolato" (FPV) figura, invece, l'importo (euro 5.589.060,49) relativo ad obbligazioni assunte ma non scadute, di cui euro 4.234.616,18 derivanti dai residui e euro 1.354.444,31 derivanti dalla gestione 2015.

Per una visione completa del rendiconto finanziario sono riportate, di seguito, le tabelle riepilogative della gestione 2015 dove, quindi, sia i dati previsionali definitivi sia quelli consuntivi risultano comprensivi delle somme riaccertate e imputate alla competenza 2015.

**Tabella riepilogativa della gestione di competenza  
(importi arrotondati all'euro)**

	Prev. Iniziali	Variazioni	Prev. definitive	Consuntivo 2015	Diff. (Previsioni defin./Consuntivo)
<u>Entrate</u>					
Correnti	10.064.964	1.188.098	11.253.062	<b>12.311.973</b>	1.058.911 (+)
Conto capitale	5.165	21.871.887	21.877.052	<b>21.863.387</b>	13.665 (-)
Partite di giro	1.145.500	128.022	1.273.522	<b>847.819</b>	425.703 (-)
	<b>11.215.629</b>	<b>23.188.007</b>	<b>34.403.636</b>	<b>35.023.179</b>	<b>619.543 (+)</b>
<u>Uscite</u>					
Correnti	7.203.720	1.083.533	8.287.253	<b>7.485.144</b>	802.109 (-)
Conto capitale	85.979.134	- 6.508.454	79.470.680	<b>21.221.105</b>	58.249.575 (-)
Partite di giro	1.145.500		1.145.500	<b>847.819</b>	297.681 (-)
	<b>94.328.354</b>	<b>- 5.424.921</b>	<b>88.903.433</b>	<b>29.554.068</b>	<b>59.349.365 (-)</b>

Totale entrate	34.403.636	35.023.179	619.543 (+)
Totale uscite	88.903.433	29.554.068	59.349.365 (+)
Risultato finanziario esercizio 2015	- 54.499.797	5.469.111	59.968.908 (+)

Il risultato finanziario contabile (positivo) di euro 59.968.908 deriva:

- per euro 619.543 da maggiori entrate (ovvero, per euro 649.393, da maggiori entrate per la gestione 2015 e, per euro 29.850, da minori entrate derivanti dal riaccertamento dei residui per interessi di mora non incassati)
- per euro 59.349.365 da minori uscite rispetto alle previsioni definitive, comprensive del riaccertamento straordinario dei residui, e più precisamente:
  - con riferimento all'importo del riaccertamento straordinario dei residui di euro 57.232.842:
    - per euro 4.234.616 per il rinvio ma con accantonamento al F.P.V. (obbligazioni non scadute)
    - per euro 33.527.104 per il rinvio con vincolo nell'avanzo di amministrazione
    - per euro 34.119 per radiazioni
  - con riferimento alle previsioni relative alla sola gestione 2015 di euro 31.670.591:
    - per euro 1.354.444 per accantonamento al F.P.V.
    - per euro 2.479.686 per economie
    - per euro 17.719.396 per il rinvio di somme già previste nel F.P.V. di competenza 2015

## Risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 2015

	Entrate	Uscite	Saldo	
Correnti	12.311.973	7.485.144	4.826.829	(+)
C/capitale	21.863.387	21.221.104	642.283	(+)
Partite di giro	847.819	847.819	0	
Totale	35.023.179	29.554.067	5.469.112	(+)
Avanzo di amm.ne all' 1/1/2015			50.215.067	(+)
Eliminazione residui attivi:				
o di esercizi precedenti	14.182		44.032	(-)
o di riaccertamenti	29.850			
Eliminazione residui passivi:			79.186	(+)
o di esercizi precedenti	45.068			
o di riaccertamenti	34.118			
Rinvii e vincolo nell'avanzo di amministrazione:				
o di residui passivi	2.467.309		35.994.413	(+)
o di somme riaccertate e previste c/compet.	7.670.997			
o di somme riaccertate per fondo 2015	25.856.107			
<b>Avanzo di amm.ne al 31/12/2015</b>			<b>91.713.746</b>	<b>(+)</b>

Tale importo è costituito, per euro 2.604.153 dalla differenza, positiva, delle somme imputate alla competenza 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui effettuato nel 2015 che va a copertura della parte del Fondo Pluriennale Vincolato costituito dai residui riaccertati, di euro 4.234.616.

Risultano, inoltre, obbligazioni assunte nel 2015, ma non scadute, di euro 1.354.444, confluite nel medesimo Fondo Pluriennale Vincolato (che ammonta a complessivi euro 5.589.060).

L'importo dell'avanzo, al netto di quanto sopra (euro 2.604.153 ed euro 1.354.444), è determinato in euro 87.755.149 e risulta vincolato/non disponibile, per euro 75.223.528, per quanto segue:

- per euro 921.381 a garanzia del TFR per il personale dipendente;
- per euro 450.000 al recupero/restituzione competenze personale dipendente (Circolare Ministero Infrastrutture e Trasporti n.14866/12 attuativa delle disposizioni di cui all'art.9, 1° comma, del D.L.78/2010). Il recupero è sospeso in attesa dell'esito dei contenziosi avviati dal personale dell'Ente avanti la giustizia ordinaria. L'importo indicato consente, inoltre, di far fronte alla restituzione delle somme non erogate, nel caso di accoglimento, da parte della giustizia ordinaria, dei ricorsi promossi dai dipendenti dell'Ente;
- per euro 2.995.442 alla somma accertata, sia per canoni, sia per indennizzo per abusiva occupazione, nei confronti della Società Wally, di difficile esigibilità;
- per euro 4.031.328 alla realizzazione di interventi per i quali i relativi procedimenti risultano avviati
- per euro 108.862 al trattamento accessorio premiante per il personale dipendente maturato nel 2015
- per euro 320.342 riqualificazione area ex Bunge (dopo acquisizione) ad integrazione fondi statali
- per euro 4.500.000 banchina rettilinea e fronte palancolato ad integrazione fondi statali

*nonché, per euro 61.896.171 somme relative a finanziamenti non completamente utilizzati:*

***Da quanto sopra emerge un avanzo disponibile, a fine esercizio 2015, di euro 12.531.620***

Per l'applicazione dei principi contabili allegati al Decreto 1° ottobre 2013, come si è fatto cenno sopra, **non** sono iscritti a bilancio:

- gli interessi attivi di mora da accertare al momento dell'incasso, di cui:
  - euro 29.850,75 provenienti dai residui attivi
  - euro 9.041,84 di competenza 2015
- l'importo dell'Iva a credito sulle gestioni commerciali, da accertare alla richiesta di rimborso o alla compensazione (euro 91.170)



## Inquadramento generale

Come di consueto, si ritiene, preliminarmente, di dover inquadrare la gestione dell'esercizio nello scenario legislativo che disciplina i contenuti dei bilanci degli Enti appartenenti al comparto della Pubblica Amministrazione, orientato al contenimento della spesa. Si rammenta, in particolare, che:

- il tetto di spesa per gli interventi di manutenzione agli immobili utilizzati dall'Ente, introdotto dall'art.2, comma 618, della Legge 244/07 (legge finanziaria 2008), come modificato dall'art.8 della Legge 30 luglio 2010, n.122, ammonta ad euro 54.600, (corrispondente al 2% del valore stimato dell'immobile utilizzato dall'Ente come determinato ai sensi del comma 620 del predetto art.2 della Legge 244/07), destinati, per l'anno in esame, per euro 25.000, alla manutenzione ordinaria e, per euro 29.600, alla manutenzione straordinaria. Ai sensi del comma 619 del citato art.2 della Legge 244/07, le spese sono registrate in due capitoli di spesa, appositamente istituiti, uno all'interno della U.P.B. 1.1 "Funzionamento" (di parte corrente) per gli oneri di manutenzione ordinaria ed uno all'interno della U.P.B. 2.1 "Investimenti (di parte in conto capitale) per gli oneri di manutenzione straordinaria.

Il successivo comma 623 del citato art. 2, stabilisce che le economie derivanti dall'applicazione dei commi sopra ricordati, rispetto all'ammontare delle spese sostenute nell'esercizio 2007 per le medesime finalità, devono essere versate al bilancio dello Stato. Dal momento, però, che nell'anno 2007 le corrispondenti spese ammontano complessivamente ad euro 19.145 e, quindi, inferiori ai limiti di spesa, non risultano versamenti da effettuare al bilancio dello Stato;

- permangono, inoltre, le limitazioni per:
  - le spese per le consulenze che devono essere contenute nella misura del 75% di quelle sostenute nell'anno 2014;
  - le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza che devono essere contenute nella misura del 20% delle corrispondenti spese sostenute nell'esercizio 2009 (al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali);
  - le spese per missioni nazionali e/o internazionali che devono essere contenute nella misura del 50% di quelle sostenute nell'esercizio 2009 (al netto delle spese connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari);
  - le spese per attività di formazione che devono essere contenute nel 50% delle corrispondenti spese sostenute nell'esercizio 2009;
  - le indennità, compensi, gettoni di presenza spettanti agli Organi dell'Autorità Portuale che devono essere ridotti nella misura del 10% ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010 e nella misura del 5% ai sensi dell'art.5, comma 14, del D.L. 95/2012, convertito nella Legge 135/2012;

- le spese per sponsorizzazioni che non possono essere sostenute;
- le spese per autovetture e acquisto di buoni taxi che, ai sensi del D.L. 66/2014 (che ha sostituito il comma 2 dell'art.5 del D.L. 95/2012) devono essere contenute, a decorrere dal 1° maggio 2014, nella misura del 30% di quelle sostenute nell'anno 2011;
- le spese per consumi intermedi che devono essere contenute nell'importo derivante dall'applicazione, alle previsioni iniziali dell'esercizio 2012, della riduzione del 10% disposta dal D.L.95/2012 e del 5% disposta dal D.L.66/2014 delle corrispondenti spese sostenute nel 2010; per consumi intermedi devono intendersi le spese della categoria 3^ "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" del titolo 1° delle uscite, ad esclusione delle spese per la tutela legale dell'Ente in giudizio, e incluse le spese di missione degli Organi e del personale dipendente, le spese di formazione e le spese di promozione a qualsiasi titolo sostenute; ne deriva che alcune spese già soggette alla falcidia imposta da preesistenti specifiche disposizioni devono essere ulteriormente ridotte perché considerate consumi intermedi o quantomeno devono essere ricomprese nella base per il calcolo delle limitazioni;
- le spese per l'acquisto di mobili e arredi, che devono essere contenute nell'importo del 20% della media della predetta spesa sostenuta negli anni 2010-2011 (art.1, comma 141, Legge 24 dicembre 2012, n.228 - Legge di stabilità 2013).

Le riduzioni disposte dalle norme su indicate vanno versate al bilancio dello Stato entro scadenze prestabilite, come si può evincere dalla apposita tabella più innanzi riportata.

Fra le somme da versare sono comprese quelle che fanno capo al D.L.112/2008, convertito dalla Legge 133/2008, seppur le relative riduzioni non siano più operanti.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi alle spese oggetto di contenimento (rif. nota prot. M\_INF/PORTI/9774 del 5.4.2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), per la:

## Verifica del rispetto dei limiti di spesa

(tabella 1)

<b>Spese per consulenze</b>	
<b>(art.6, comma 7, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)</b>	
a) Spesa 2009	euro 4.056,00
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	euro 811,00
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	euro 3.245,00
<b>(art.1, comma 5, decreto-legge 31.8.2013, n.101, convertito dalla legge 30.10.2013, n.125)</b>	
d) Limite di spesa 2015 (max 75% del limite di spesa 2014)	euro 487,00
e) Spesa effettuata nel 2015	euro 0

Nota: con variazione compensativa lo stanziamento per l'esercizio 2015 destinato alle consulenze è stato trasferito alle spese di rappresentanza

(tabella 2)

<b>Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (1)</b>	
<b>(Art.6, comma 8, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)</b>	
a) Spesa 2009	euro 11.225,00
b) Limite di spesa 2015 (max 20%)	euro 2.245,00
c) Spesa effettuata nel 2015 (1)	euro 3.953,07
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2014 (a-b)	euro 8.980,00

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali.

Mediante una variazione compensativa, lo stanziamento per le spese di consulenza (euro 487,00), è stato destinato interamente alle spese di rappresentanza. Il limite indicato nella tabella è da intendersi, pertanto, pari ad euro 2.732 (2.245 + 487)

Nel corso dell'esercizio sono state assunte spese straordinarie anche con riguardo alle attività connesse alle sperimentazioni del Piano dei Conti Integrato ed alla Competenza Finanziaria Potenziata.

(tabella 3)

Spese per sponsorizzazioni		
(art.6, comma 9, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	0
b) Limite di spesa 2015	euro	0
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	euro	0

(tabella 4)

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (2)			
(art.6, comma 12, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)			
a) Spesa 2009	euro	7.013,00	
b) Limite spesa 2015 (max 50%)	euro	3.506,00	(3)
c) Spesa effettuata nel 2015	euro	11.081,46	(2)
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	euro	3.507,00	

(2) Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari (euro 4.104,19).

La somma indicata è riferita a missioni sostanzialmente obbligatorie e non discrezionali, tra le quali quelle connesse alla sperimentazione prevista nell'ambito del processo di "armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche" (euro 920,34), quelle effettuate per la promozione delle attività crocieristiche, quelle per la partecipazione alla fiera "Sea Trade" di Monaco, a Euromed Convention di Barcellona, ai consigli direttivi e alle riunioni dell'associazione di categoria (Assoport) ecc.

(3) Limite ridotto ad euro 2.127,00 per effetto delle ulteriori riduzioni disposte dalla Legge 135/2012 e dalla Legge 89/2014 per i consumi intermedi di cui alla successiva tabella n.8.

(tabella 5)

Spese per attività di formazione (art.6, comma 13, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	9.167,00
b) Limite di spesa 2014 (max 50%)	euro	4.583,00 (4)
c) Spesa effettuata nel 2015	euro	140,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	euro	4.584,00

(4) Limite ridotto ad euro 4.320,00 per effetto delle ulteriori riduzioni disposte dalla Legge 135/2012 e dalla Legge 89/2014 per i consumi intermedi di cui alla successiva tabella n.8

(tabella 6)

Indennità, compensi, gettoni di presenza Organi Autorità Portuale (art.6, comma 3, decreto-legge 31.5.2010, n.78 convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122)		
a) Riduzione 10% compenso Presidente	euro	18.692,00
b) Riduzione 10% compensi Revisori Conti	euro	4.299,00
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	euro	782,75 (6)
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a+b+c)	euro	23.773,75 (7)
(art.5, comma 14, decreto-legge 6.7.2012, n.95, convertito dalla legge 7.8.2012, n.135)		
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente	euro	9.345,00
f) Ulteriore riduzione 5% compensi Revisori dei Conti	euro	2.150,00
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato Portuale	euro	390,87 (8)
h) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (e+f+g)	euro	11.885,87 (9)

(6) Importo determinato nel mese di ottobre 2015, al quale va sommato l'importo di euro 426,25, per le successive sedute del Comitato Portuale

(7) Importo versato nel mese di ottobre 2015, al quale va sommato l'importo di euro 426,25, di cui sopra, versato nel 2016

(8) Importo determinato nel mese di ottobre 2015, al quale va sommato l'importo di euro 212,85, per le successive sedute del Comitato Portuale

(9) Importo versato nel mese di ottobre 2015, al quale va sommato l'importo di euro 212,85, di cui sopra, versato nel 2016

(tabella 7)

Spese per autovetture e acquisto di buoni taxi		
(art.6, comma 14, decreto-legge 31.5.2010, n.78, convertito dalla legge 30.7.2010, n.122)		
a) Spesa 2009	euro	10.382,00
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (20% spesa 2009)	euro	2.076,00
(art.5, comma 2, decreto-legge 6.7.2012, n.95, convertito dalla legge 7.8.2012, n.135)		
(art.15, comma 1, decreto-legge 24.4.2014, n.66, convertito dalla legge 23.6.2014, n.89)		
c) Spesa 2011	euro	5.771,00
c) Limite di spesa 2015 (max 30%)	euro	1.731,00
d) Spesa effettuata nel 2015	euro	4.757,80 (10)

I dati esposti si riferiscono a soli due automezzi a servizio dell'Amministrazione e non tengono conto delle spese connesse all'utilizzo di due autovetture dedicate ai servizi di Security portuale che sono registrate fra gli oneri di gestione delle Security.

(10) Somma relativa a: manutenzioni e riparazioni, premi di assicurazione, bolli di proprietà, carburanti, lavaggi.

(tabella 8)

Spese per consumi intermedi		
(art.8, comma 3, decreto-legge 6.7.2012, n.95, convertito dalla legge 7.8.2012, n.135)		
(art.50, comma 3, decreto-legge 24.4.2014, n.66, convertito dalla legge 23.6.2014, n.89)		
a) Spesa prevista nel 2012	euro	634.797,00
b) Spesa sostenuta nel 2010	euro	574.614,00
c) Somma versata al bilancio dello Stato pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010	(11) euro	86.192,00
d) Limite di spesa 2015 (a-c)	euro	548.605,00
e) Spesa effettuata nel 2015	(12) euro	638.360,90

(11) Nel calcolo, oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", ad esclusione delle spese per il patrocinio legale dell'Ente, sono state considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli Organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

(12) Nell'importo di euro 638.360,90 è compresa l'Iva sulle attività commerciali che, in applicazione del nuovo principio contabile, è sommata alla corrispondente voce di spesa e che ammonta ad euro 15.266

(tabella 9)

<b>Spese per mobili e arredi</b> <b>(Art.1, comma 141, legge 24 dicembre 2012, n.228 - Legge di stabilità 2013)</b>			
a) Media della spesa sostenuta negli anni 2010-2011	euro	2.055,00	
b) Limite di spesa 2015 (max 20%)	euro	411,00	
c) Spesa effettuata nel 2015	euro	3.173,22	(13)
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2015 (a-b)	euro	1.644,00	

(13) Spese non discrezionali riferite ad acquisizioni effettuate in conformità ai dettami delle vigenti norme legislative sull'uso dei locali, resi necessari anche per la sostituzione di beni esistenti, nonché per l'acquisizione di beni per raccolta differenziata.

(tabella 10)

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art.2, commi 618-623 legge 244/2007, come modificato dall'art.8, legge 30 luglio 2010, n.122)				
a) Numero degli immobili	1	b) Valore degli immobili	euro	2.730.000,00
c) Limite di spesa (2%)			euro	54.600,00
d) Spesa effettuata nel 2015	per manutenzione ordinaria		euro	10.478,84
	per manutenzione straordinaria		euro	27.247,20
	in totale		euro	37.726,04
e) Spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria		euro	9.835,00
	per manutenzione straordinaria		euro	9.310,00
	In totale		euro	19.145,00
Eventuale differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30.6.2015 (e-c)			euro	0

### Riepilogo dei versamenti all'Erario

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, c.17, Legge n.133/2008, entro il 31.3.2015	Euro 13.845
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.2, c.618-623, Legge n.244/2007, come modificato dall'art.8, Legge 30 luglio 2010, n.122, entro il 30.6.2015	0
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8, c.3, Legge n.135/2012 e dell'art.50, c.3, Legge n.89/2014 complessivamente pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30.6.2015	Euro 86.192
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 142, Legge 228/2012, entro il 30.6.2015	Euro 1.644
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, c.21, Legge n.122/2010, entro il 31.10.2015	(14) Euro 46.165,75
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.5, comma 14, legge n.135/2012, entro il 31.10.2015	(15) Euro 11.885,87

(14) A tale importo, versato nel 2015, va sommato quello di euro 426,25, versato nel 2016, a consuntivo delle sedute del Comitato Portuale del 2015.

(15) A tale importo, versato nel 2015, va sommato quello di euro 212,85, versato nel 2016, a consuntivo delle sedute del Comitato Portuale del 2015.



### Indici di bilancio (rapporti di risultato)

L'analisi contabile evidenzia i seguenti indici di bilancio:

- l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente è pari al 25,87%
- il grado di rigidità per costo del personale (cioè rapporto tra spese per il personale e le entrate correnti) è pari a 15,73%
- il grado di autonomia finanziaria (rapporto tra le entrate correnti, esclusi i trasferimenti, e l'ammontare delle entrate correnti) è pari al 96%
- il grado di dipendenza erariale (rapporto tra trasferimenti correnti ed entrate correnti) è pari al 4%
- il grado velocità di riscossione delle entrate correnti (rapporto tra l'ammontare delle entrate correnti riscosse e l'ammontare delle entrate correnti accertate) è pari al 77,24%
- Il grado di velocità di gestione spese correnti (rapporto tra l'ammontare dei pagamenti di parte corrente e l'ammontare degli impegni di parte corrente) è pari al 79,55%
- Il grado di smaltimento residui passivi di parte corrente (rapporto tra l'ammontare dei residui pagati e l'ammontare dei residui all'inizio dell'anno depurati delle eliminazioni) è pari al 95,29%
- Il grado di smaltimento residui attivi di parte corrente (rapporto tra l'ammontare dei residui incassati e l'ammontare dei residui all'inizio dell'anno depurati delle eliminazioni) è pari all'87,36%

## Aspetti di dettaglio:

### ENTRATE

ENTRATE complessive - euro 35.023,179,60 di cui euro 22.041.156,95 derivanti dal riaccertamento dei residui = entrate gestione 2015 di euro 12.982.022,65

ENTRATE CORRENTI - euro 12.311.973,18, di cui euro 179.269,68 derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui = accertamenti gestione 2015 di euro 12.132.703,50

E.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI - euro 492.578,89, di cui euro 49.381,61 derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui = accertamenti gestione 2015 di euro 443.197,28

E.2.01 - Trasferimenti correnti, euro 492.578,89 di cui euro 49.381,61 derivanti dal riaccertamento dei residui = accertamenti gestione 2015 di euro 443.197,28

➤ E.2.01.01 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche - euro 218.271,99

La somma è relativa:

- ❖ per euro 212.271,99 all'annuale contributo compensativo del canone Fincantieri, assegnato dallo Stato
- ❖ per euro 6.000,00 al contributo della Camera di Commercio di Ancona, di cui all'Accordo siglato in data 27.11.2015, tra l'Autorità Portuale di Ancona, il Comune di Ancona e la Camera di Commercio, per la realizzazione del progetto "Welcome to Ancona 2.0" - Potenziamento dei servizi turistici in area portuale -

➤ E.2.01.05 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo - euro 274.306,90, di cui euro 49.381,61 derivanti dal riaccertamento dei residui = accertamenti gestione 2015 di euro 224.925,29

La somma di euro 224.925,29 è relativa:

- per euro 81.999,96 al contributo per il progetto Mermaid
- per euro 92.427,85 al contributo per il progetto Mednet
- per euro 45.467,59 al contributo per il progetto Intermodadria
- per euro 5.029,89 al contributo per il progetto Ea Sea Way (l'unico ancora aperto e per un breve periodo)

**E.3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - euro 11.819.394,29, di cui euro 129.888,07 derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui = accertamenti gestione 2015 di euro 11.689.506,22**

**E.3.01 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, euro 11.563.121,41**

➤ **E.3.01.02 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi - euro 8.177.645,62**

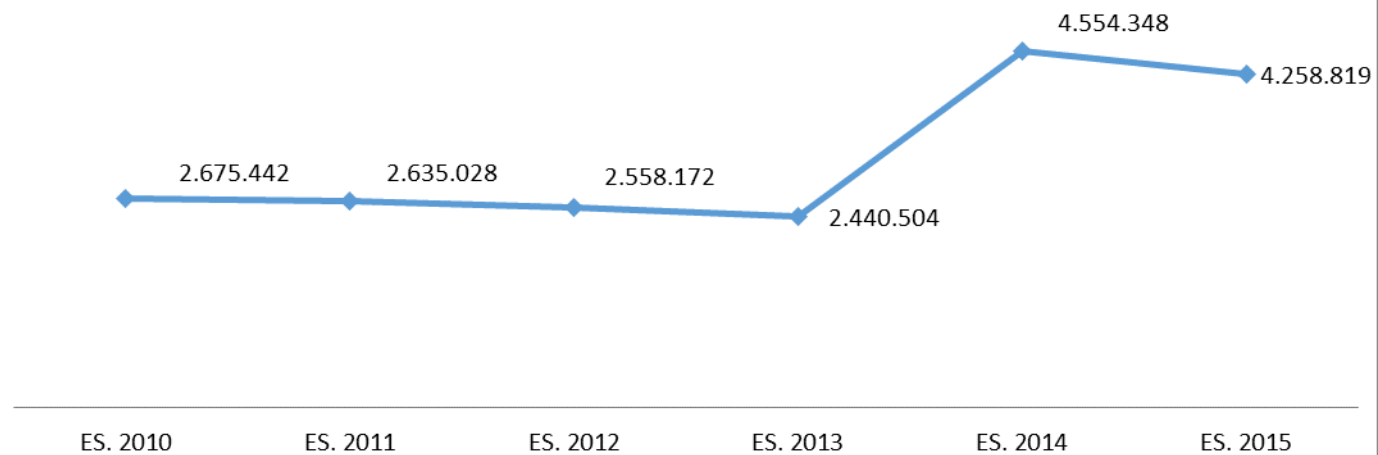
❖ La somma di euro 8.177.645,62 è relativa:

- |   |      |              |
|---|------|--------------|
| ○ ai proventi da autorizzazioni<br>(proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui agli art.16, 17 e 18 della Legge 84/1994 e proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art.68 del Codice della Navigazione) | euro | 379.498,05   |
| ○ alla tassa sulle merci imbarcate e sbarcate   | euro | 4.258.819,41 |
| ○ alla tassa di ancoraggio  | euro | 1.207.910,81 |
| ○ ai proventi da servizi n.a.c.<br>(tariffe passeggeri, per euro 1.113.728,15, tariffe automezzi, per euro 1.083.261,20 e proventi diversi per euro 134.428,00)   | euro | 2.331.417,35 |

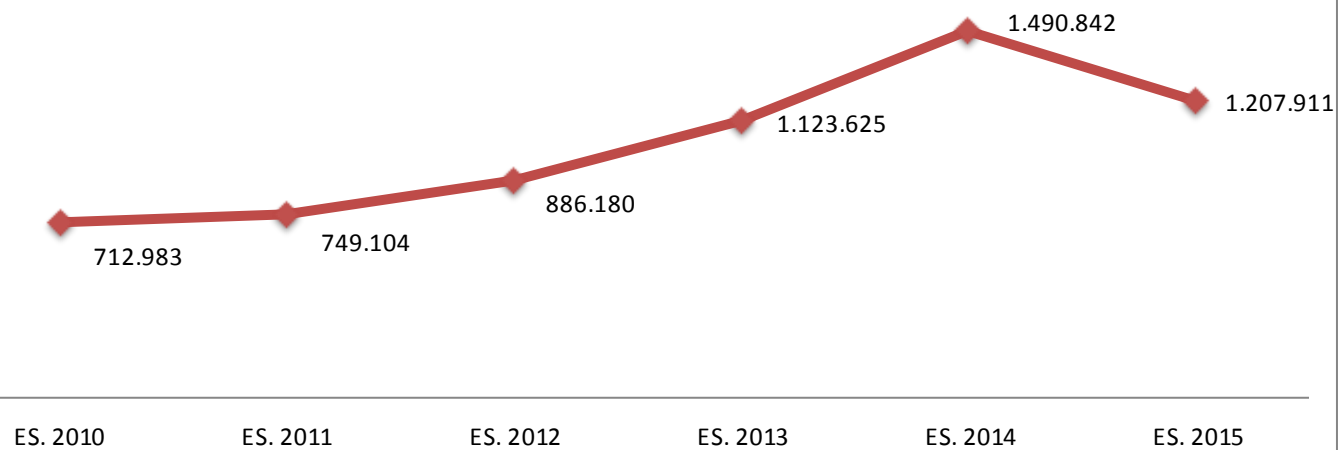
Nell'importo accertato nella voce 3.01.02.01.999 per proventi diversi (euro 134.428,00) sono confluite le somme (euro 31.008,00 Iva compresa) assegnate da terzi per l'evento che si è tenuto in data 26 luglio 2015, per la riapertura del porto antico, denominato "Il porto? E' aperto!", organizzato dall'Autorità Portuale.

Nella predetta voce sono compresi gli importi (euro 103.420,00) relativi alla cessione di materiale ferroso derivante dalle operazioni di demolizione di impianti portuali.

### ANDAMENTO TASSE PORTUALI SULLE MERCI



### ANDAMENTO TASSA DI ANCORAGGIO



Le tariffe addebitate ai passeggeri, agli automezzi al seguito degli stessi e ai mezzi pesanti, sono state adeguate, con decorrenza 1° gennaio 2013, con il piano di revisione approvato dal Comitato Portuale con delibera n.28 del 30 ottobre 2012. Con il predetto piano di revisione tariffario, tra l'altro, sono stati istituiti i "diritti di security" per il parziale recupero dei costi che l'Autorità Portuale sostiene a favore della generalità degli operatori ed utenti portuali comunque interessati al traffico turistico e commerciale per l'applicazione del codice ISPS e la gestione della security nel porto di Ancona. Tali diritti di security sono stabiliti nella misura di euro 1,00 per i passeggeri diretti all'imbarco e di euro 0,50 per i relativi veicoli diretti all'imbarco.

Il piano tariffario vigente nell'esercizio finanziario 2015, tenuto conto del previsto adeguamento all'indice Istat, è articolato come di seguito ed è stato recepito nell'Ordinanza n.4/2015 del 22 gennaio 2015:

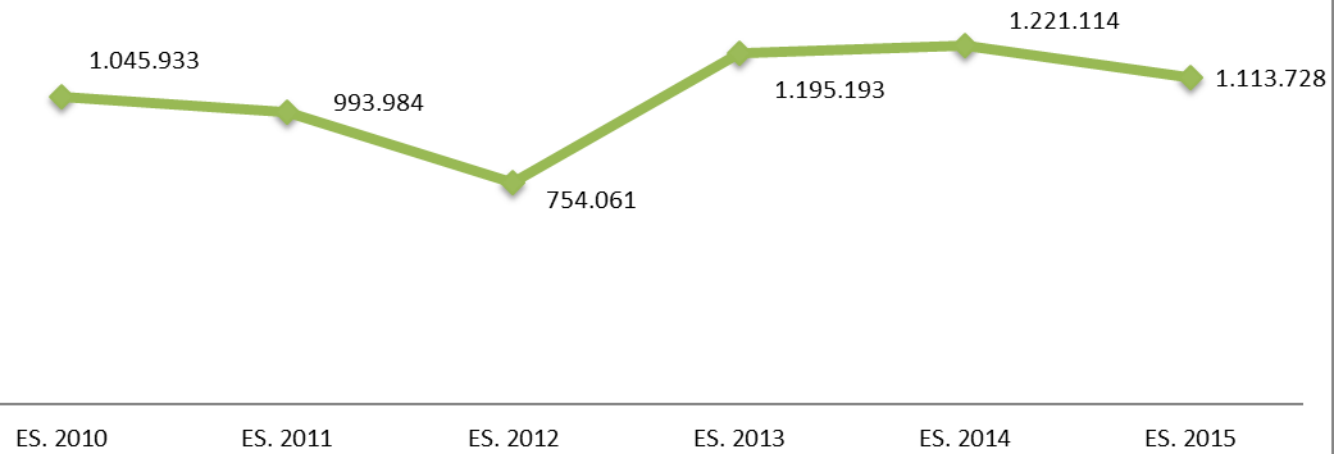
tariffe passeggeri	imbarco	sbarco
Tariffa	Euro 1,30	Euro 0
Diritti di security	Euro 1,00	Euro 0

Tariffe autovetture, roulotte, minibus, camper	Imbarco	sbarco
tariffa	Euro 1,57	Euro 1,57
Diritti di security	Euro 0,51	Euro 0

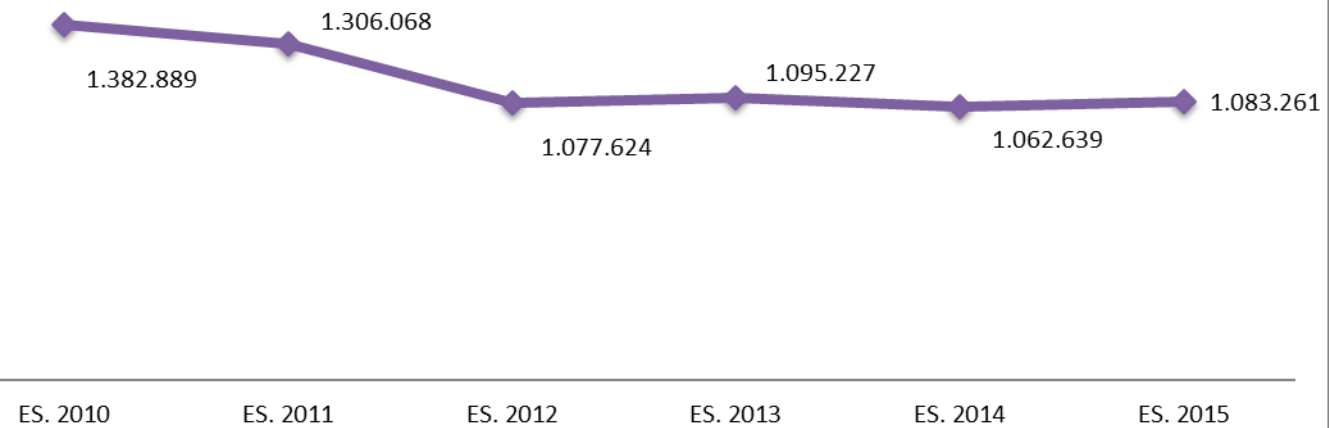
Tariffe pulman, TIR, camion/rimorchio	Imbarco	sbarco
Tariffa (compresa security)	Euro 5,21	Euro 5,21

Tariffe crocieristi	imbarco	sbarco	transito
Tariffa (compresa security)	Euro 1,51	Euro 1,51	Euro 0

### ANDAMENTO PROVENTI TRAFFICO PASSEGGERI



### ANDAMENTO PROVENTI TRAFFICO AUTOMEZZI E TIR



➤ **E.3.01.03 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni - euro 3.385.475,79**

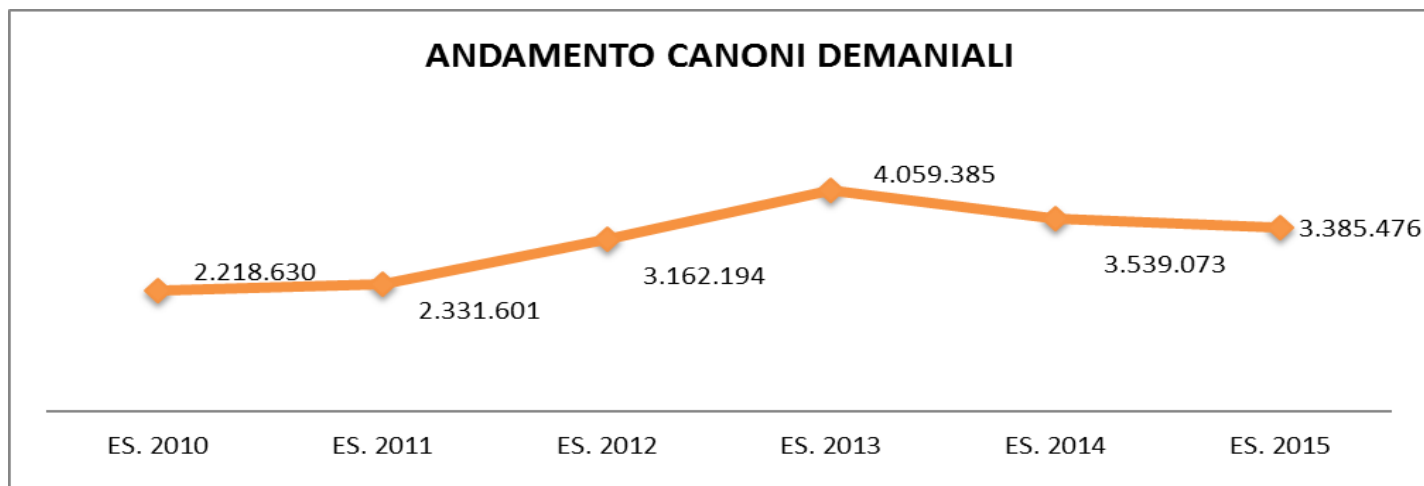
- ❖ La somma è interamente relativa ai canoni demaniali per occupazione di spazi ed aree ed è comprensiva dell'Iva dovuta sui canoni di utilizzo degli spazi dedicati all'attività commerciale di gestione della stazione m.ma passeggeri (euro 18.405,49), in applicazione del principio contabile già accennato.

L'importo accertato recepisce le "misure anticrisi 2015" adottate con delibera del Comitato Portuale dell'Ente.

Nell'importo di euro 3.385.475,79 è compresa, altresì, la somma accertata nei confronti della Società Wally, di complessivi euro 698.689,96 e di difficile esigibilità. Tale importo, pertanto, è interamente svalutato e vincolato all'interno dell'avanzo di amministrazione di fine anno 2015, assieme alle somme già vincolate in esercizi precedenti per la medesima questione.

Le entrate per i proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui agli art.16, 17 e 18 della Legge 84/1994 e per i canoni demaniali, hanno recepito le "misure anticrisi 2015" adottate con delibera del Comitato Portuale.





- ❖ La somma accertata nell'esercizio 2012 comprende, per euro 900 mila, i canoni del complesso ex Tubimar gestito fino al 31 dicembre 2011 dalla controllata Holding Porto di Ancona e da questa incamerati fino a tale data
- ❖ Le somme accertate negli anni 2013 e 2014 sono comprensive, per circa 2,3 milioni di euro, dei canoni e degli indennizzi per abusiva occupazione a carico della Società Wally, quest'ultimi addebitati a seguito di provvedimento di decadenza dalla concessione emesso il 14 febbraio 2013.
- ❖ La somma accertata nell'anno 2015 comprende, per euro 698 mila, gli indennizzi per abusiva occupazione di cui sopra. E' comprensiva, altresì, dell'Iva dovuta sulle occupazioni di spazi rientranti nell'ambito dell'attività commerciale dell'Ente, per euro 18 mila

**E.3.03 - Interessi attivi, euro 2.270,94, di cui euro 1.866,07 derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui = accertamenti gestione 2015 di euro 404,87**

- **E.3.03.02 - Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine - euro 12,34**
  - ❖ La somma è relativa ad interessi attivi da finanziamenti a medio lungo termine concessi al personale dipendente a termini di contrattazione locale
- **E.3.03.03 - Altri interessi attivi - euro 2.258,60, di cui euro 1.866,07 derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui = accertamenti gestione 2015 di euro 392,53**

L'importo di euro 392,53 è relativo:

  - ❖ **per euro 11,31** agli interessi di mora addebitati a concessionari
  - ❖ **per euro 380,49** agli interessi attivi maturati sul conto fruttifero presso la Tesoreria dello Stato
  - ❖ **per euro 0,73** agli interessi attivi su depositi cauzionali

**E.3.05 - Rimborsi e altre entrate correnti, euro 254.001,94, di cui euro 128.022,00 derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui = accertamenti gestione 2015 di euro 125.979,94**

- **E.3.05.01 - Indennizzi di assicurazioni - euro 38.561,76**

L'importo è relativo ad indennizzi per danni subiti alle strutture portuali a seguito di sinistri
- **E.3.05.02 - Rimborsi in entrata - euro 204.109,58 di cui euro 128.022,00 derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui = accertamenti gestione 2015 di euro 76.087,58**

L'importo di euro 76.087,58 è relativo:

  - ❖ **per euro 151,00** a imposte a credito, sulla gestione commerciale
  - per euro 75.936,58** a rimborsi spese di riscaldamento e condizionamento dei locali della stazione m.ma, della biglietteria m.ma e dello stabile ex manifestazioni fieristiche, a note di credito su utenze, a rimborsi di marche da bollo su fatture di vendita, a rimborsi di spese di pubblicazione di bandi di gara secondo le previsioni del Codice Appalti, nonché all'Iva, ove dovuta, sulle fatture emesse nell'anno per i sopra indicati rimborsi spese di riscaldamento e di condizionamento ai sensi del nuovo principio contabile già ricordato.

Già nel corso dell'anno 2014, al termine dei lavori eseguiti agli impianti tecnici dello stabile adibito alle manifestazioni fieristiche, sono state attivate apposite utenze per l'addebito diretto ai concessionari dei consumi relativi ai locali dagli stessi occupati. I rimborsi di cui sopra sono riferiti all'utilizzo dell'impianto termico esistente, centralizzato, la cui utenza è intestata all'Autorità Portuale; mediante interventi tecnici al predetto impianto centralizzato, è stato possibile ottimizzare i consumi relativi agli spazi effettivamente in uso all'interno dello stabile.

➤ **E.3.05.99 - Altre entrate correnti n.a.c. - euro 11.330,60**

L'importo è relativo, principalmente, ad escussione di cauzione provvisoria come previsto dall'art.48 del D.Lgs. 163/2006 (euro 7.300,00), ad applicazione di sanzioni pecuniarie di cui art.38, c.2 bis, del medesimo D.Lgs.163/2006 (euro 3.735,60), al compenso incentivante versato da Amministrazione comunale da corrispondere a dipendente dell'Ente che ha svolto le attività di collaudatore di lavori appaltati dalla medesima Amministrazione comunale (euro 272,15).

**E.4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE - euro 21.861.887,27, di cui euro 21.861.887,27 derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui = accertamenti gestione 2015 di euro 0**

Non risultano assegnazioni di finanziamenti e non è stato possibile iscrivere a bilancio neanche quelli relativi alla ripartizione del gettito Iva sulle importazioni di cui al D.L. 22 giugno 2012, n.83, art.14 "Autonomia finanziaria dei Porti": risultano ancora da assegnare le risorse derivanti dal gettito Iva dell'esercizio 2013 e dell'esercizio 2014.

Si ribadisce il conseguente disagio nella gestione finanziaria dell'Ente, seppur tali trasferimenti risultino di modesta entità rispetto alle risorse necessarie per far fronte ai compiti istituzionali affidati dalla legge istitutiva delle Autorità Portuali in termini di mantenimento, miglioramento e ampliamento delle opere portuali.

**E.5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - euro 1.500,00**

**E.5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine - euro 1.500,00**

➤ **E.5.03.07 - Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da famiglie - euro 1.500,00**

La somma è relativa al rimborso dei prestiti concessi al personale dipendente a termini di contrattazione locale

## **E.9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - euro 847.819,15**

### **E.9.01 - Entrate per partite di giro - euro 844.755,37**

#### **➤ E.9.01.02 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente - euro 789.386,20**

L'importo è relativo:

- ❖ per euro 589.510,06 alle ritenute erariali
- ❖ per euro 192.989,23 alle ritenute previdenziali ed assistenziali
- ❖ per euro 6.886,91 ad altre ritenute (fondo credito per le prestazioni creditizie, sindacali ecc.)

#### **➤ E.9.01.03 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo - euro 51.660,17 (ritenute erariali)**

#### **➤ E.9.01.99 - Altre entrate per partite di giro - euro 3.709,00 (di cui euro 3.000,00 per il rimborso del fondo economale)**

### **E.9.02 - Entrate per conto terzi - euro 3.063,78**

#### **➤ U.9.02.04 - Depositi di/presso terzi - euro 3.063,78, relativi:**

- ❖ per euro 2.000,00 alla costituzione di depositi cauzionali di terzi
- ❖ per euro 1.063,78 alla restituzione di depositi cauzionali presso terzi

## SPESE

SPESE complessive - euro 29.554.067,51, di cui euro 19.437.003,17 derivanti dal riaccertamento dei residui = impegni gestione 2015 di euro 10.117.064,34

- **U.1 - SPESE CORRENTI - euro 7.485.143,63, di cui euro 173.482,79 derivanti dal riaccertamento dei residui = impegni gestione 2015 di euro 7.311.660,84**

### U.1.01 - Redditi da lavoro dipendente - euro 1.936.447

- **U.1.01.01 - Retribuzioni lorde - euro 1.486.967,63**

L'importo è relativo:

- ❖ **per euro 1.454.419,31** alle voci stipendiali, le indennità ed altri compensi sia per il personale a tempo indeterminato (euro 1.401.452,78), sia per il personale a tempo determinato (euro 52.966,53)
  - ❖ **per euro 32.548,32** nonché, per euro 32.548,32, ad altre spese per il medesimo personale, quali buoni pasto, contributo al circolo aziendale a termini del CCNL e varie.
- **U.1.01.02 - Contributi sociali a carico dell'Ente - euro 449.479,37**  
Nell'importo sopra indicato, relativo ai contributi previdenziali a carico dell'Ente, è compreso quello relativo al trattamento di fine rapporto dovuto per l'anno in esame a cui corrispondono pagamenti effettuati nell'anno stesso e nei primi mesi del 2016 in relazione alla prevista scadenza, seppur relativi al 2015. Tale voce appare per la prima volta fra le spese correnti, a seguito dell'adozione del Piano dei Conti Integrato. Nello schema di bilancio redatto ai sensi del DPR 97/2003, ancora vigente, e allegato al presente bilancio, tale importo appare, invece, tra le spese in conto capitale.

Gli oneri per il personale dipendente, più dettagliatamente indicati nel rendiconto finanziario gestionale, sono relativi alla Pianta Organica della Segreteria Tecnico - Operativa dell'Ente, da ultimo assestata con Deliberazione del Comitato Portuale n° 22 del 13 giugno 2012, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. M\_IT/PORTI/8469 del 21 giugno 2012, ai sensi dell'art. 12, comma 2), lettera b), della legge 84/94) e anche per l'esercizio 2015 sono al netto di quelli relativi al Dirigente Amministrativo, limitatamente al periodo 1 gennaio - 18 ottobre 2015, in quanto in detto periodo le relative funzioni sono state svolte ad interim dal precedente Segretario Generale Dott. Tito Vespasiani, fino alla data di scadenza del proprio secondo mandato.

La vigente Pianta Organica della Segreteria Tecnico - Operativa al 31 dicembre 2015 prevedeva la seguente strutturazione dell'organico:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2015

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in Esubero
<b>DIRIGENTI</b>	3	2 + 1*	
<b>QUADRI</b>	6	6	
<b>IMPIEGATI</b>	24	21 + 1**	
<b>OPERAI</b>	0	0	1 °
Totali	33	31	1

\* n° 1 Dirigente con contratto a tempo determinato

\*\* n° 1 Impiegato amministrativo di 3° livello assunto con contratto a tempo determinato per gestione progetti comunitari

° n° 1 dipendente della ex Azienda dei Mezzi Meccanici dichiarato in esubero e destinato ai servizi della Stazione Marittima passeggeri.

di cui alla seguente suddivisione:

- Direzione AA.GG. - Gare, Appalti, Contratti - Personale n° 8 unità  
(di cui posti vacanti n° 1)
- Direzione Tecnica n° 12 unità  
(di cui posti vacanti n° 3)
- Direzione Amministrativa n° 11 unità (+ n° 1 unità fuori pianta stabilizzata a seguito transazione su vertenza di lavoro)
- Ufficio Sviluppo, Promozione e Statistiche: n° 2 unità

Alla data del 31/12/2015 risulta in servizio il seguente personale assunto con contratto a tempo determinato, per le esigenze indicate:

- n° 1 Dirigente a capo della Direzione Tecnica
- n° 1 Impiegato amministrativo di 3° livello per gestione progetti comunitari.

Risulta, inoltre, tuttora in servizio n.1 dipendente della ex Azienda Mezzi Meccanici dichiarato in esubero e destinato ai servizi della Stazione Marittima passeggeri.

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano, inoltre, in attività presso l'Autorità Portuale di Ancona:

- n° 3 unità impiegatizie acquisite da Agenzia di lavoro interinale, utilizzate presso la Direzione Tecnica, la Direzione AA.GG. e l'Ufficio Sviluppo, Promozione e Statistiche;
- n° 2 unità con Contratto di collaborazione a progetto per l'espletamento di attività finalizzate a progetti di competenza della Direzione Tecnica.

#### **U.1.02 - Imposte e tasse a carico dell'Ente - euro 215.752,86**

##### **➤ U.1.02.01 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'Ente - euro 215.752,86**

Sono comprese nell'importo indicato, l'Irap dovuta su base retributiva (euro 151.999,62), la tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (euro 60.751), la tassa automobilistica relativa alle autovetture di proprietà dell'Ente, di cui due dedicate ai servizi di Security portuale (euro 715,88) ed imposte varie di registro e bollo (euro 2.286,36).

U.1.03 - Acquisto di beni e servizi - euro 4.532.124,06, di cui euro 121.851,19 derivanti dal riaccertamento dei residui  
= impegni gestione 2015 di euro 4.410.272,87

➤ **U.1.03.01 - Acquisto di beni** - euro 70.495,29, di cui euro 39,81 derivanti dal riaccertamento dei residui = impegni gestione 2015 di euro 70.455,48

L'importo di euro 70.455,48 è relativo:

- ❖ **per euro 6.570,89** all'acquisto di giornali e riviste
- ❖ **per euro 63.884,59** all'acquisto di altri beni di consumo e più in particolare:
  - per euro 7.273,44, all'acquisto di materiale d'ufficio (carta, cancelleria, stampati)
  - per euro 2.979,86, alla fornitura di carburanti e combustibili (per autovetture di servizio, comprese quelle adibite ai servizi di security)
  - per euro 2.087,44 alla fornitura di vestiario per il personale
  - per euro 26.666,91, alla fornitura di materiale di consumo vario per gli uffici dell'Ente e per i locali a disposizione dell'utenza portuale (stazione m.ma, biglietteria m.ma, terminal crociere, manufatti vari ad uso pubblico - servizi igienici)
  - per euro 8.301,57 alla fornitura di materiale informatico, altri materiali e stampati specialistici, rispettivamente di euro 7.751,35, euro 46,36 ed euro 503,86
  - per euro 747,54 alla fornitura di beni per attività di rappresentanza
  - per euro 15.827,83 alla fornitura di altri materiali (ricambi per impianti portuali, segnaletica minuta ecc.)

➤ **U.1.03.02 - Acquisto di servizi** - euro 4.461.628,77, di cui euro 121.811,37 derivanti dal riaccertamento dei residui = impegni gestione 2015 di euro 4.339.817,40

L'importo di euro 4.339.817,40 è relativo:

- ❖ **per euro 286.262,50**, ai compensi, ai rimborsi spese e agli oneri riflessi ove dovuti, per gli Organi dell'Ente (Presidente, Comitato Portuale e Collegio dei Revisori dei Conti), nonché alle medesime voci di spesa per il Nucleo di Valutazione.



I compensi per gli Organi dell'Ente sono iscritti al netto delle riduzioni del 10% e del 5% imposte, rispettivamente, dal D.L.78/2010 e dal D.L.95/2012, ed in particolare come di seguito:

- il compenso spettante al Presidente dell'Ente, stabilito dall'art.1 del Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 31.3.2003, di euro 186.917,37, è ridotto, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, ad euro 158.879,76.

L'importo di cui sopra è stato applicato dalla data del 23 gennaio 2015, decorrenza del mandato di Presidenza in corso. Dal 1° gennaio 2015 e fino alla data di nomina dell'attuale Presidente, l'importo corrisposto è quello previsto per i Commissari, ovvero pari all'80% del compenso per i Presidenti delle Autorità Portuali previsto dal Decreto 31.3.2003. L'importo dell'anno ammonta ad euro 157.167,64.

- il compenso spettante al Collegio dei Revisori dei Conti, stabilito dall'art.1 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.412 del 18.5.2009, di euro 42.990,98, è stato ridotto, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, ad euro 36.542,31
- il compenso per i componenti del Comitato Portuale, di euro 77,47 spettante per la partecipazione a ciascuna riunione di detto Organo, stabilito con delibera del Comitato stesso n. 49 del 15 ottobre 1997, è stato ridotto, come sopra, ad euro 65,85. Per l'anno 2015 sono maturati n. 156 gettoni di presenza, per complessivi euro 10.272,52
- I rimborsi spese di trasferta ammontano ad euro 5.338,64 e ad euro 5.379,84, rispettivamente per il Presidente e per il Collegio dei Revisori dei Conti.

Anche tali rimborsi sono soggetti alle limitazioni di spesa di cui al D.L.95/2012 e al D.L.66/20014, in quanto ricompresi tra i consumi intermedi.

I compensi per il Nucleo di Valutazione Interno sono determinati con delibera del Presidente n.53 dell'8.6.2009, che ha istituito e costituito il Nucleo medesimo per il quadriennio 2009-2013, come prorogato per tutto il periodo di commissariamento dell'Ente, ovvero fino alla data del 22 gennaio 2015. Con delibera presidenziale n.19 del 9.3.2015 il Nucleo è stato ricostituito e sono stati rideterminati i compensi spettanti ai componenti dello stesso.

La somma impegnata per l'anno 2015, ammonta complessivamente e con riferimento ai periodi di attività, ad euro 41.320.

- ❖ **per euro 98.995,49** (euro 108.804,29 di cui euro 9.808,80 derivanti dal riaccertamento dei residui = impegni gestione 2015 di euro 98.995,49), alle spese per servizi di rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta per il personale dipendente e più in particolare:
  - per le indennità e rimborsi di trasferta per il personale dipendente sono stati impegnati, complessivamente, euro 15.185,65
  - per l'acquisto di spazi pubblicitari sono stati impegnati euro 1.785,53
  - per le attività di promozione in genere sono stati impegnati euro 82.024,31 riferiti:
    - per euro 38.727 alle spese connesse all'evento del 26 luglio 2015 "Il porto? E' aperto!" e per il quale sono state acquisite le sponsorizzazioni registrate fra le entrate e di cui si è già detto
    - per euro 43.297 alle spese connesse all'annuale "festa del mare", alla manifestazione "Adriatico Mediterraneo", all'"Italian Cruise Day", alla fiera di Monaco "Transport Logistic", a servizi per l'accessibilità e la comprensione delle informazioni turistiche, e ad altre varie di cui si dirà più avanti con riguardo all'attività promozionale dell'Ente
  
- ❖ **per euro 140,00** alle spese per la formazione generica per il personale dipendente
- ❖ **per euro 674.335,57** alle spese per utenze e canoni, di cui:
  - per telefonia fissa euro 67.185,25
  - per telefonia mobile euro 7.099,43
  - per energia elettrica euro 446.210,51
  - per acqua euro 108.681,14
  - per gas metano euro 44.884,24
  - per canoni demaniale (Provincia) euro 275,00
  
- ❖ **per euro 17.115,74** alle spese relative a:
  - licenze d'uso annuali di softwares euro 1.097,99
  - ad altre licenze (wi-fi a servizio dell'utenza portuale e cloud a servizio uffici) euro 3.332,45
  - noleggio di apparecchiature informatiche per gli uffici e connessi oneri di utilizzo euro 12.685,30

❖ **per euro 1.038.835,12** (euro 1.124.934,65 di cui euro 86.099,53 derivanti dal riaccertamento dei residui = impegni gestione 2015 di euro 1.038.835,12), alle spese di manutenzione ordinaria e riparazioni, di cui:

○ di mezzi di trasporto (due auto di servizio e due auto dedicate alla Security portuale)	euro	4.686,02
○ di mobili e arredi (a servizio degli uffici e della stazione m.ma)	euro	20.021,52
○ di impianti e macchinari (impianti portuali compreso quello di pubblica illuminazione)	euro	292.614,32
○ di attrezzature	euro	702,00
○ di macchine per ufficio	euro	2.318,00
○ di beni immobili (strade, piazzali, edifici portuali, compresa pulizia aree portuali)	euro	534.121,65
○ di altri beni materiali (prevalentemente parabordi)	euro	20.216,16
○ di altri beni (banchine, compresa la pulizia degli specchi acquei)	euro	164.155,45

❖ **per euro 20.159,83** (euro 27.179,83 di cui euro 7.020,00 derivanti dal riaccertamento dei residui = impegni gestione 2015 di euro 20.159,83), alle spese per:

○ prestazioni per servizi di natura contabile, tributaria e del lavoro	euro	12.839,83
○ prestazioni per servizi vari, tra cui quelli connessi al Port Community System	euro	7.320,00

❖ **per euro 67.600,15** alle spese per contratti di somministrazione da agenzia di lavoro interinale (come già evidenziata nella nota relativa al personale).

❖ **per euro 929.945,95** (euro 930.485,95 di cui euro 540,00 derivanti dal riaccertamento dei residui = impegni gestione 2015 di euro 929.945,95), alle spese per:

○ servizi di sorveglianza e vigilanza per la gestione della Security portuale	euro	536.578,43
○ servizi di pulizia dei locali ad uso dell'utenza portuale (stazione m.ma, biglietteria m.ma, terminal crociere, manufatti ad uso servizi igienici ecc.)	euro	331.674,63
○ servizi di trasporto	euro	10.466,72
○ servizi di stampa e rilegatura	euro	1.152,90

○ servizi di rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	euro	8.301,90
○ altri servizi (tra i quali quelli quotidiani di monitoraggio stampa, quelli per l'informazione mediante affissione messaggi ai passeggeri presso la stazione ferroviaria centrale, quelli di governo nell'ambito dei servizi di management in convenzione Consip)	euro	41.771,37
❖ <b>per euro 22.817,37</b> alle spese per servizi amministrativi, di cui:		
○ pubblicazione bandi di gara	euro	19.758,56
○ spese postali	euro	1.389,02
○ altre spese per servizi amministrativi (tra le quali le spese vive sostenute dalla banca cassiera per lo svolgimento del servizio di cassa, euro 1.412)	euro	1.669,79
❖ <b>per euro 17.760,98</b> alle spese per servizi finanziari, di cui:		
○ commissioni per servizi finanziari	euro	7.390,98
○ oneri per servizio di cassa per l'Ente a termini vigente convenzione periodo 2014-2018	euro	10.370,00
❖ <b>per euro 10.342,00</b> alle spese per servizi sanitari, di cui:		
○ servizi medico competente	euro	340,00
○ presidio sanitario presso il terminal biglietteria per la stagione estiva 2015	euro	10.002,00
❖ <b>per euro 109.785,88</b> alle spese per servizi informatici e di telecomunicazione, di cui:		
○ servizi di gestione e manutenzione di applicazioni	euro	23.601,23
○ servizi per l'interoperabilità e la cooperazione (cloud dedicato alle attività dell'Ente e applicativo web sportello unico doganale)	euro	72.949,42
○ servizi di sicurezza (per wi-fi a servizio dell'utenza portuale passeggeri)	euro	12.003,94
○ servizi per le postazioni di lavoro e varie	euro	1.231,29

❖ per euro 1.045.720,82 (euro 1.064.063,86 di cui euro 18.343,04 derivanti dal riaccertamento dei residui = impegni gestione 2015 di euro 1.045.720,82), alle spese per:

○ servizi legali	euro	37.053,12
○ quote associative (in particolare Assoporti)	euro	41.977,00
○ servizi di bus navetta dedicati ai passeggeri in transito nel porto di Ancona	euro	179.825,52
○ servizi per verde e arredo urbano	euro	6.294,01
○ servizi diversi (principalmente quelli di assistenza ai passeggeri durante le operazioni di imbarco/sbarco su e da navi traghetto, per euro 765.592)	euro	778.371,17
○ servizi per attività di rappresentanza	euro	1.420,00
○ consultazioni elettorali (rinnovo Comitato Portuale e Commissione Consultiva)	euro	780,00

#### **U.1.04 - Trasferimenti correnti - euro 223.580,07**

##### **➤ U.1.04.01 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche - euro 223.580,07**

L'importo è relativo:

- ❖ per euro 160.371,72 ai versamenti al bilancio dello Stato delle riduzioni operate ai sensi delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica, già indicati nelle apposite tabelle
- ❖ per euro 63.208,35 ai versamenti in favore dell'Inps in relazione ad Accordo siglato in data 6 giugno 2013 con ex dipendente dell'Ente, al quale è stata data attuazione il 1° gennaio 2014, per l'applicazione della norma che consente l'accompagnamento anticipato al pensionamento con oneri a carico del datore di lavoro

#### **U.1.05 - Trasferimenti di tributi - euro 22,00**

##### **➤ U.1.05.01 - Trasferimenti di tributi - euro 22,00**

#### **U.1.07 - Interessi passivi - euro 118,05**

##### **➤ U.1.07.06 - Altri interessi passivi - euro 118,05**

**U.1.09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate - euro 104.849,91**

- **U.1.09.01 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.) - euro 104.761,34**

L'importo è relativo al rimborso in favore della Provincia di Ancona, degli oneri retributivi e contributivi per il comando di dipendente della medesima, presso l'Autorità Portuale, nel ruolo di Dirigente Tecnico (fino al 16 settembre 2015)

- **U.1.09.99 - Altri rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso - euro 88,57**

L'importo è relativo:

- ❖ **per euro 22,57** a rimborso ad Amministrazioni locali di somme incassate in eccesso
- ❖ **per euro 66,00** a rimborso a soggetto privato di somma non dovuta

**U.1.10 - Altre spese correnti - euro 472.249,68 di cui euro 51.631,61 derivanti dal riaccertamento dei residui = impegni gestione 2015 di euro 420.618,07**

- **U.1.10.04 - Premi di assicurazione - euro 207.612,17**

L'importo è relativo ai premi di polizze di assicurazione per beni immobili, per responsabilità civile verso terzi, per danni, infortuni e varie

- **U.1.10.05 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi - euro 698,20**

- **U.1.10.99 - Altre spese correnti n.a.c. - euro 263.939,31, di cui euro 51.631,61 derivanti dal riaccertamento dei residui = impegni gestione 2015 di euro 212.307,70**

L'importo di euro 212.307,70 è relativo, principalmente, alle spese connesse ai progetti comunitari, tutti conclusi nell'esercizio (ad eccezione del progetto Ea Sea Way per una piccola quota), al rimborso degli oneri sostenuti dalla società concessionaria del servizio ferroviario in ambito portuale per le abilitazioni di idoneità necessarie all'espletamento del servizio da parte del personale dipendente della stessa di cui al provvedimento adottato dal Comitato Portuale nell'anno 2014 c.d. "misura anticrisi per l'anno 2015", nonché al versamento al bilancio dello Stato dell'ultima rata di ammortamento relativa a gru portuali acquisite con fondi statali.

U.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE - euro 21.219.604,73, di cui euro 19.263.520,38 derivanti dal riaccertamento dei residui = impegni gestione 2015 di euro 1.956.084,35

U.2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - euro 21.219.604,73, di cui euro 19.263.520,38 derivanti dal riaccertamento dei residui = impegni gestione 2015 di euro 1.956.084,35

- U.2.02.01 - Beni materiali - euro 227.724,46, di cui euro 6.086,58 derivanti dal riaccertamento dei residui = impegni gestione 2015 di euro 221.637,88

L'importo di euro 221.637,88 è relativo:

❖ per euro 61.863,40 alle spese per l'acquisizione di:

- mobili e arredi per ufficio euro 3.173,22
- mobili e arredi n.a.c. euro 58.690,18  
(arredi urbani per gli spazi demaniali della zona del molo nord, euro 39.516,66)  
(pareti divisorie modulari per la stazione m.ma, euro 19.173,52)

❖ per euro 29.089,51 alle spese per l'acquisizione di:

- macchinari euro 5.728,51
- impianti (compresa la manutenzione straordinaria su beni di proprietà) euro 23.361,00

❖ per euro 108.440,59 alle spese per l'acquisizione di attrezzature varie, tra le quali parabordi, elementi per la delimitazione delle banchine, sistema meteo di rilevazione dati atmosferici in porto, segnaletica ecc.)

❖ per euro 21.032,92 (euro 27.119,50 di cui euro 6.086,58 derivanti dal riaccertamento dei residui = impegni gestione 2015 di euro 21.032,92) alle spese per macchine per ufficio

❖ per euro 1.211,46 alle spese per hardware

- U.2.02.02 - Terreni e beni materiali non prodotti - euro 30.345,00, di cui euro 30.345,00 derivanti dal riaccertamento dei residui = impegni gestione 2015 di euro 0

- **U.2.02.03 - Beni immateriali** - euro 20.961.535,27, di cui euro 19.227.088,80 derivanti dal riaccertamento dei residui = impegni gestione 2015 di euro 1.734.446,47

L'importo di euro 1.734.446,47 è relativo:

- ❖ **per euro 56.121,22** all'acquisizione di software e manutenzione evolutiva
- ❖ **per euro 51.120,36** (euro 381.508,94 di cui euro 330.388,58 derivanti dal riaccertamento dei residui = impegni gestione 2015 di euro 51.120,36) alle spese per lo studio per la realizzazione di un sistema dinamico di ormeggio alla banchina n.15 del porto per navi da crociera (euro 39.500,00), per la verifica del valore commerciale delle gru finalizzata allo svolgimento della gara per assentire in concessione le banchine del porto (euro 4.819,00 ad integrazione di precedenti incarichi), per le attività di aggiornamento per l'esame del progetto per il rilascio di certificato di prevenzione incendi nello stabile ex Tubimar (euro 6.100,00) e per varie (euro 701,36)
- ❖ **per euro 1.627.204,89** (euro 20.523.905,11 di cui 18.896.700,22 derivanti dal riaccertamento dei residui = impegni gestione 2015 di euro 1.627.204,89), principalmente, ai seguenti interventi sulle infrastrutture portuali:

✚ Area terminal combinato ex Scalo Marotti	euro	208.234
✚ Restauro conservativo e consolidamento tratti mura storiche	"	145.565
✚ Messa in sicurezza banchina ormeggio navale n.16	"	109.559
✚ Demolizione strutture padiglione espositivo ex Fiera e adeguamento sedime	"	107.528
✚ Demolizione gru portuali	"	99.718
✚ Riqualificazione area molo nord	"	98.139
✚ Verifica strutturale e manutenzione straordinaria torri faro	"	71.827
✚ Adeguamento porzione lato sud-ovest padiglione ex Tubimar (P.I.F)	"	65.033
✚ Demolizione strutture depuratore acque reflue ex Tubimar	"	45.578
✚ Interventi su impianto di pubblica illuminazione portuale	"	44.800
✚ Verifiche su banchine di ormeggio navale 23-24-21	"	41.642
✚ Adeguamento strutturale banchina 22	"	43.537
✚ Interventi sugli impianti idrici, fognari, elettrici, condizionamento, riscald.	"	154.618
✚ Interventi su monumenti e manufatti demaniali	"	83.854
✚ Interventi su banchine, parabordi, pedane di approdo	"	72.099
✚ Interventi sugli impianti di security	"	36.148
✚ Interventi su strade e piazzali e viabilità portuale	"	41.113
✚ Interventi vari	"	134.492



**U.3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - euro 1.500,00**

**U.3.03 - Concessione crediti di medio-lungo termine - euro 1.500,00**

- **U.3.03.07 - Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a famiglie - euro 1.500,00** (trattasi dei prestiti erogati al personale dipendente a termini di contrattazione locale)

**U.7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - euro 847.819,15**

**U.7.01 - Uscite per partite di giro - euro 844.755,37**

- **U.7.01.02 - Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente - euro 789.386,20**  
L'importo è relativo:
  - ❖ **per euro 589.510,06** alle ritenute erariali
  - ❖ **per euro 192.989,23** alle ritenute previdenziali ed assistenziali
  - ❖ **per euro 6.886,91** ad altre ritenute (fondo credito per le prestazioni creditizie, sindacali ecc.)
- **U.7.01.03 - Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo - euro 51.660,17** (ritenute erariali)
- **U.7.01.99 - Altre uscite per partite di giro - euro 3.709,00** (di cui euro 3.000,00 per la costituzione del fondo economale)

**U.7.02 - Uscite per conto terzi - euro 3.063,78**

- **U.7.02.04 - Depositi di/presso terzi - euro 3.063,78**, relativi:
  - ❖ **per euro 1.063,78** alla costituzione di depositi cauzionali presso terzi
  - ❖ **per euro 2.000,00** alla restituzione di depositi cauzionali di terzi

## Attività Promozionale

Nel 2015 si sono svolte diverse attività finalizzate alla promozione del porto di Ancona. In particolare oltre all'accoglienza di delegazioni del Governo nazionale e di Paesi esteri, è stato organizzato un grande evento per il lancio promozionale del Porto Antico, la parte dello scalo che nel corso dell'anno è stata trasformata da area a vocazione commerciale, non più efficiente, ad area a vocazione turistica e ricreativa. L'evento ha richiesto una variazione di bilancio, stante l'importo limitato imposto dai tetti di spesa al capitolo in sede di bilancio ordinario. La variazione in aumento è stata compensata dall'acquisizione di sponsorizzazioni, ulteriore attività che ha dimostrato indirettamente la valenza e le potenzialità degli spazi portuali per la nuova finalità prevista. L'Attività è coerente con l'evento "Ancona open", finalizzato a presentare una proposta di riassetto del porto storico a partire dalle esigenze connesse al traffico crociere, svolto nel 2014. La promozione del Porto Antico è stata oggetto di altri investimenti al fine di definire una strategia organica di investimento in attività promozionali, prodromica alle scelte demaniali inerenti l'organizzazione degli spazi e la previsione degli investimenti necessari per rendere l'area appetibile e funzionale.

Nell'ambito delle attività promozionali inoltre l'Autorità portuale di Ancona ha partecipato all'Italian Cruise day, evento annuale della crocieristica italiana, e al Transport Logistics di Monaco, principale fiera continentale di settore. Al fine di massimizzare l'investimento, la partecipazione al Transport Logistics è avvenuta nello stand Assoporti cofinanziato dall'Associazione e dalle Autorità portuali partecipanti. Le attività promozionali hanno riguardato anche la partecipazione a consessi di rilievo nazionale, come l'evento "Scenari anni 2000". E' proseguita l'attività di promozione e comunicazione verso la comunità locale, implementando il progetto "Ti porto in porto", orientato a far conoscere il porto di Ancona alle scuole primarie della provincia. Oltre 500 alunni hanno visitato lo scalo. La promozione verso la comunità locale è proseguita anche con il sostegno alle tradizionali "Festa del mare" ed alla rassegna "Adriatico Mediterraneo". Sono proseguite le attività di propaganda sulle principali riviste specializzate nel settore del trasporto marittimo di rilievo nazionale e sulle testate locali, anche qui grazie alle risorse comunitarie disponibili ed al limitatissimo capitolo di bilancio. E' proseguito l'aggiornamento del sito web dell'Autorità Portuale di Ancona che oltre a svolgere una funzione promozionale, è veicolo di informazioni aggiornate per gli utenti internazionali che vogliono avvalersi dei servizi offerti dallo scalo. E' stata inoltre sviluppata una nuova APP dedicata ai passeggeri in attesa di imbarco, per promuovere la città ed i servizi del porto.

### Contributo compensativo canone Fincantieri

Con riferimento al contributo compensativo del canone Fincantieri incassato nell'esercizio 2001, si riporta l'ammontare della somma indisponibile, a fine anno 2015, compresa nel fondo cassa esistente nella medesima data.

Ammontare del fondo cassa al 31.12.2015	euro	72.818.991,73
---	------	---------------

Di cui contributo compensativo del canone Fincantieri Relativo al periodo 2016-2022, non disponibile ai sensi Della Legge 522/99 e Legge 88/2001	euro	1.460.313,64
--	------	--------------

E' allegato al presente bilancio, relativo all'intera attività dell'Ente (istituzionale e commerciale), il conto economico della sola attività commerciale di gestione della Stazione Marittima dei passeggeri, che l'Autorità Portuale svolge in forma diretta ai sensi dell'art.23 della Legge 84/94 e per le cui risultanze economiche è tenuta apposita contabilità separata.

F.to

Il Responsabile del Settore Economico  
Finanziario e Patrimoniale  
Rag. Marisa Bontempi

F.to

Il Dirigente Amministrativo  
Dott. Tito Vespasiani

F.to

Il Segretario Generale  
Avv. Matteo Paroli

F.to

Il Presidente  
Rodolfo Giampieri